mano di sposo a Maria di Spagna figlia di Ferdinando II signore di Lara, e vedova di Carlo d'Evreux conte d'Etampes, dalla quale ebbe per figli Carlo che segue; Filippo vescovo di Beauvais, poscia arcivescovo di Rouen, finalmente cardinale; Pietro e Roberto che verranno qui sotto. La madre loro terminò i suoi giorni, giusta il p. Fleureau, ai 19 novembre 1369, o secondo altri, dieci anni più tardi. M. Brussel pubblicò due lettere senza data del re Filippo di Valois, dalle quali si scorge che il conte Carlo di lui fratello gli avea venduto *ereditariamente* tutti i Giudei delle sue terre per la somma di ventimila piccole lire tornesi; in conseguenza di che Filippo spedì ben tosto un *giustiziere* ed un sergente a suo conto per guardare, citare e giudicare codesti Giudei (*Nouv. exem. des Fiefs*, pag. 604).

CARLO III.

Nel 1346 CARLO, figlio di Carlo II, dopo la morte del padre divenne conte d'Alençon e del Perche, mentre era già signore di Domfront fin dall'anno 1344, attesa la donazione che il re Filippo di Valois suo zio e patrino ne avea fatta a lui. Nell'anno 1361 al più presto, e non già nel 1359, come nota Sponde, Carlo vestì l'abito di San Domenico nel convento di Sainte-Jacques di Parigi, ov'era sepolto suo padre. Avendogli Carlo V fatto accettare l'arcivescovado di Lione, egli ne fu consacrato nel 13 luglio 1365; ma lo zelo ch'egli professava per la temporale giurisdizione della sua sede ebbe a cagionare turbolenze assai gravi: il re, apprendeva quindi le di lui rendite; ed il prelato per vendicarsene scagliava sulla città di Lione un interdetto, durante il quale per altro cessò di vivere nel 5 luglio 1375 (*Gall. Christ. no.*, tom. IV).

Nell'anno 1361, avvenuto il ritiro di Carlo III, Pietro e Roberto di lui fratelli se ne divisero fra loro la successione.